

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "NOÈ- LUCIDI-ZIPPILLI" a.s 2016/2017
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	57
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	18
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	121
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	23

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno n° 42	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC n° 28	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x					x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						x
Collaborazione umana e interpersonale					x					x
Altro (specificare)										
Totale punteggio					34					40

0 = per niente
 1 = poco
 2 = abbastanza
 3 = molto
 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto promuove attività che concorrono alla formazione di soggetti preparati all'inserimento costruttivo e critico nella complessità dell'attuale società multiculturale, creando occasioni formative atte a favorire lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali.

Attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, vengono soddisfatti i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Il percorso inclusivo può essere formalizzato nel seguente schema:

IL Dirigente scolastico:

- Nomina, convoca e presiede il GLHIS
- Viene informato dal Coordinatore di Classe- docente di sostegno rispetto agli sviluppi dei casi
- Viene informato dalla Funzione Strumentale Inclusione rispetto all'attuazione del PAI
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe-Team

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)

Chi compone il GLI

- Dirigente Scolastico
- Fiduciari di plesso
- Funzione Strumentale Inclusione
- Referente GLHIS

Compiti del GLI

- Raccolta delle rilevazioni BES presenti nella scuola
- Raccolta delle documentazioni degli interventi didattico-educativi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione del modello PAI (Piano Annuale per l'Inclusività). Il PAI va discusso e deliberato in collegio e inviato a USRA (Ufficio Scolastico Regionale Abruzzo).
- A settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI redige un adattamento del PAI, sulla base del quale il dirigente assegna le risorse.
- Funge da interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

GLHIS (*Gruppo di studio e di lavoro della disabilità d'istituto*)

Componenti

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali area dell'Integrazione e dell'Inclusione
- Docente referente per la disabilità nell'Istituto
- I docenti di sostegno dell'Istituto dei tre ordini di scuola
- Il coordinatore di classe e/o un docente di classe primaria o di sezione dell'infanzia in classi con alunni con sostegno dei tre ordini di scuola
- I rappresentanti dei genitori
- Per la componente A.T.A : coloro che godono della 1^ posizione economica (ex. Art. 7)
- Un rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni
- Un rappresentante degli Enti Locali

Compiti

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Promuovere una cultura dell'inclusione e dell'integrazione in accordo con il Gruppo per l'inclusione di Istituto (GLI), nell'ambito delle opportunità presenti sul territorio;
- Formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLHIS operativo presso la scuola;
- Definire i criteri generali per la redazione e valutazione dei documenti
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES
- Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) e buone pratiche relative ai BES

Funzione Strumentale Inclusione:

- Coordinamento con il Dirigente Scolastico e il Referente GLHIS dei GLH operativi e il GLH d'istituto
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Referente GLHIS per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborazione con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Diffusione della cultura dell'inclusione
- Cura dell'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Comunicazione ai docenti di progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali
Consulenza per l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Collaborazione con il Referente GLHIS nei rapporti e contatti con gli Enti e le strutture esterne
- Definizione criteri e modalità per la verifica annuale dello stato dell'integrazione scolastica nell'Istituto
- Cura del monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti.
- Svolgimento di attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- Condivisione sinergica con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e per la promozione della inclusione degli studenti con bisogni speciali .
- Rilevazione di situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo volte a fornire indicazioni operative per la loro soluzione

Referente GLHIS :

- Convocare e presiedere le riunioni del GLHIS;
- Tenere i contatti con l'Asl e con gli altri Enti esterni all'Istituto
- Proporre al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base delle necessità specifiche, dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe e dei desideri espressi degli insegnanti stessi;
- Curare l'espletamento della documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità;
- Partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- Curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- Convocare i Consigli di Classe , d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità;

- Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità;
- Coordinare l'attività del GLHIS in generale.
- Collaborare con il GLHIS per la stesura del PAI ;
- Raccogliere la documentazione relativa ai PDP e ai PEI.
- Partecipazione ai gruppi di ricerca presso USR

Consigli di classe/Teams docenti:

- Individuare casi in cui sia necessaria e/o opportuna l'adozione di una personalizzazione delle strategie didattiche, anche in assenza di certificazione, e produzione di una relazione in cui saranno evidenziate le adeguate considerazioni in merito;
- Redigere di PEI e PDP entro la prima parte dell'anno scolastico (indicativamente entro il primo bimestre);
- Prendere contatti con le famiglie per la condivisione dei PDP.

Docenti di sostegno :

- Partecipare alla programmazione educativo-didattica;
- Fungere da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'individuazione e adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Operare interventi individuali o sul piccolo gruppo mirati all'utilizzo di particolari metodologie condivise in sede di formulazione del PEI-PDP;

Assistente educatore:

- Collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborare alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione:

- Collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- Collaborare alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- Dichiarare nel POF l'assunzione di un concreto accordo programmatico per favorire l'inclusione;
- Impegnarsi a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
- Condividere ed approvare il PAI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tutti i docenti continueranno a frequentare corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle tipologie di disabilità presenti nell'Istituto.

Si continueranno a realizzare interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogiche inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Utilizzo di Piattaforma Moodle
- Animazione digitale
- Scratch su virtual class

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti un particolare impegno in relazione alla riflessione sugli stili educativi, sulla trasmissione-elaborazione dei saperi, sui metodi di lavoro, sulle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto sarà tradotto nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto in apprendimento.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze .

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Teams hanno concordato le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, hanno individuato le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Sono stati stabiliti livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Utilizzo di tecnologie e delle laboratorialità che permetteranno la realizzazione dell'azione del sostegno didattico e dell'integrazione degli alunni diversamente abili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si incrementerà la collaborazione di figure professionali esterne quali psicologi, coach trainer, personale delle cooperative, polizia di stato, tirocinanti universitari, esperto legale sull'uso della rete internet.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La socializzazione delle attività didattiche-educative realizzate avverrà: gli incontri del GLI, in cui sono presenti i fiduciari di tutti i plessi dell'Istituto, la predisposizione di organi interni e per mezzo della modularità assembleare, come in occasione della condivisione dell'importanza dei PDP per gli alunni BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Si farà riferimento in primis alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, che declinano i traguardi formativi in riferimento a "competenze chiave di cittadinanza", rendendo quindi più agevole l'individuazione di indicatori personalizzati di successo formativo.

Si cercherà di leggere il curriculum attraverso l'alunno, declinando il raggiungimento di competenze di vita (life skills) in ragione delle sue potenzialità. Tale lavoro sarà svolto prioritariamente dai Dipartimenti per assi disciplinari, che espliciteranno attraverso l'analisi delle Indicazioni Nazionali, il contributo che ciascuna disciplina sarà chiamata a dare per lo sviluppo di tali competenze.

Successivamente, in sede collegiale (Consigli di classe - Team), si raccorderanno gli interventi nei diversi ambiti, perseguendo le medesime finalità educative. Il documento nel quale saranno raccolte le attività e i traguardi formativi definiti per ciascun allievo sarà il PEI-PDP.

Inoltre sarà attuata una periodica valutazione del PEI-PDP da parte di tutti gli insegnanti, realizzata anche in occasione degli incontri programmati mensilmente o di programmazione, in modo tale da ricalibrare, modulare o modificare le attività programmate e/o gli obiettivi fissati, in ragione delle osservazioni e dei risultati ottenuti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- diffusione dell'uso dei laboratori d'informatica in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizzo della LIM come strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Si utilizzerà la piattaforma Moodle per potenziare e promuovere le metodiche di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di incrementare e distribuire in maniera accurata ed efficiente le quote di finanziamento, l'Istituto si prefigge di:

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte da EELL, Regione, Comunità europea
- Ricercare sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici
- Utilizzare una maggior quota dei fondi a disposizione per l'attuazione di progetti di inclusione
- Incrementare la collaborazione con altri Istituti scolastici e con le reti, nonché con CTS e CTI.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Tutto ciò sarà realizzato attraverso il Curricolo Verticale e tutti gli organismi deputati al raccordo tra i tre ordini di scuola , cioè le funzioni strumentali, il GLHIS, i dipartimenti per assi culturali verticali e gli strumenti di monitoraggio comuni.

Teramo, 28/06/2017

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Lia Valeri

Approvato dal Collegio Docenti il 28/06/2017